



REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 6 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA

(CATANIA-SIRACUSA-RAGUSA)

Via Beato Bernardo, 5 - 95124 – Catania

NUMERO DI CODICE FISCALE 80012000826
PARTITA I.V.A. 02711070827

Imposta di bollo di €.16,00 assolta
virtualmente mediante
annullamento bollo n°
01220693452698
del 05-11-2025 come da
dichiarazione rilasciata
in pari data

Rif. A.d.B. 23425/2024, 1054, 6032, 29872, 29934, 32073/2025

Protocollo n. 32630 del 02.12.2025

Al Sig. Francesco Cocuzza
Pec: cocuzzafrancesco@pec.it
Pec: ciccio.astuto@pec.epap.it

e p. c. Comune di Mineo
Pec: protocollo@pec.comunemineo.telecompost.it

“ “ “ Responsabile Unico per la pubblicazione sul sito
dell’Autorità di Bacino
SEDE

“ “ “ Segretario Generale dell’Autorità di Bacino del
Distretto Idrografico della Sicilia
SEDE

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA

Provvedimento rilasciato ai sensi del R.D. n. 523/1904 e delle norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico e del Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni, con le modalità di cui al Decreto del Segretario Generale n° 187 del 23/06/2022.

AIU a favore di **Cocuzza Francesco** – Lavori/attività nel Comune di Mineo (CT)

- **Lavori/attività:** Istanza di concessione per occupazione ed utilizzo di aree del Demanio Idrico afferenti al Fiume di Caltagirone ricadenti nel Comune di Mineo (CT) in Contrada “Cuttunera” - (al Catasto terreni Comune di Mineo, Foglio di mappa n° 58, partt. nn° 4, 125, 126, 131; Foglio di mappa n° 53, partt. nn° 155, 237).
- **Richiedente:** Cocuzza Francesco - Sede legale: C.da Cuttunera s.n. - 95044 Mineo - Cod. Fisc. CCZFNC72S02C351D.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 6
DELL’AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA**

VISTO il “Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie” di cui al R.D. 25/07/1904 n° 523 e in particolare il Capo IV “Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche” e il Capo VII “Polizia delle acque pubbliche”;

VISTA la L. 05/01/1994 n° 37 “Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”;

VISTE le norme di attuazione del “Piano Stralcio di Bacino per l’Assetto Idrogeologico” della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021;

VISTE le norme di attuazione del “Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni” della Regione Siciliana approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n° 274 del 25/07/2018 e con D.P.C.M. 07/03/2019;

VISTE le “Linee Guida per l’espletamento dell’attività di Polizia Idraulica” predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n° 446 del 22/10/2020 e adottate falla Conferenza Istituzionale

Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n° 18 del 02/12/2020;

VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino n° 187 del 23/06/2022 con il quale è stato approvato il documento che disciplina l'Autorizzazione Idraulica Unica istituita da questa Autorità;

VISTA la disposizione del Segretario Generale di questa Autorità prot. n° 11357 del 28/06/2022 in materia di adozione degli atti resi all'esterno, con la quale, a far data dal 28/06/2022 sono delegati i Dirigenti dei servizi territoriali di Palermo, Agrigento, Messina e Catania all'adozione degli atti afferenti alle proprie competenze, incluso le Autorizzazioni Idrauliche Uniche, di cui al DSG n° 187 del 23/06/2022;

VISTE le pec del Sig. Francesco Cocuzza, assunte al protocollo di questa Autorità ai nn° 23425 del 20.09.2024, 1054 del 13.01.2025, 6032 del 24.02.2025, 29872 del 07.11.2025, 29934 del 10.11.2025 e 32073 del **26.11.2025**, con le quali la ditta in oggetto generalizzata ha chiesto un'Autorizzazione Idraulica Unica (A.I.U.) per la concessione per occupazione ed utilizzo di aree del Demanio Idrico Fluviale afferenti al corso d'acqua denominato "Fiume Caltagirone" (inserito al n° 80 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania e al n° 448 dei corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503) ricadenti nel Comune di Mineo (CT);

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali trasmessi;

CONSIDERATO quanto rappresentato nella *Relazione Tecnica* redatta dal Dott. Geol. Francesco Astuto:

- l'area richiesta in concessione appartiene al Demanio Idrico Fluviale afferente al "**Fiume Caltagirone**", ricadente nel **Comune di Mineo (CT)** in **Contrada "Cuttunera"**, al Catasto terreni Comune di Mineo, Foglio di mappa n° 58, partt. nn° 4, 125, 126, 131; Foglio di mappa n° 53, partt. nn° 155, 237; si tratta di **n° 2 porzioni di relitto d'alveo** del suddetto fiume venutesi a formare "*dopo le opere di bonifica effettuate negli anni 50*", essendo "*state escluse dal nuovo percorso*";
- l'area richiesta in concessione ha una superficie complessiva di circa mq. 13.149,98 (come rappresentato nell'allegata planimetria) che è stata suddivisa in due lotti così distribuiti:
 - * **Lotto n. 1** - confinante con le particelle nn° 4, 12 e 126 del Foglio di mappa n° 58 e la particella n° 237 del Foglio di mappa n° 53 del catasto del Comune di Mineo, avente una superficie di circa mq. 3.971,45;
 - * **Lotto n. 2** – ubicata tra la particella n° 155 del Foglio di mappa n° 53 e la particella n° 131 del Foglio di mappa n° 58 del catasto del Comune di Mineo, avente una superficie di circa mq. 9.178,18.
- **l'area oggetto della richiesta di concessione sarà utilizzata esclusivamente ai fini agricoli** per la coltivazione di seminativi, quali: cereali, oleaginose, erbai, etc.;

CONSIDERATO che la ditta richiedente ha prodotto la documentazione prevista dai commi 1 e 2 dell'art. 36 della L.R. 22/02/2019 n° 1 (Spettanze dovute ai professionisti per il rilascio dei titoli abilitativi o autorizzativi);

CONSIDERATO che **con riferimento al R.D. 25/07/1904 n° 523 le opere e/o le attività sopra descritte necessitano di autorizzazione** ai sensi degli articoli 93 e seguenti in quanto interessano l'alveo del corso d'acqua denominato "Fiume Caltagirone" che, nel tratto interessato, scorre su area demaniale ed è inserito al n° 80 dell'elenco dei corsi d'acqua pubblica della provincia di Catania e al n° 448 dei corsi d'acqua transitati al Demanio della Regione Siciliana con D.P.R. 16/12/1970 n° 1503;

CONSIDERATO che **per gli aspetti relativi al Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto Idrogeologico** si evidenzia che le aree richieste in concessione ricadono nel Bacino Idrografico Area Fiume Simeto (094), approvato con D.P.R. n° 538 del 20/09/2006 e pubblicato sulla G.U.R.S. n° 51 del 03/11/2006, e che non interferiscono con aree ricadenti nel PAI vigente;

RILASCIA

Alla Ditta Cocuzza Francesco, in oggetto meglio specificata:

- **"nulla osta ai soli fini idraulici"** ai sensi del R.D. n° 523/1904 per la richiesta di concessione di cui in oggetto;
- **"autorizzazione all'accesso all'area demaniale"** del *Fiume di Caltagirone "ai soli fini del mantenimento dell'area in concessione"* di cui all'istanza di che trattasi;

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

- le attività svolte nelle aree in concessione dovranno essere in conformità ai tipi rappresentati e descritti nella Relazione Tecnica, negli allegati tecnici e nelle planimetrie presentati uniti all'istanza;
- vengano adottate durante le attività previste dalla conduzione dell'area tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza idraulica nell'intorno del sito oggetto dell'istanza;
- la ditta si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che le attività in questione possano produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
- sono esclusi dal presente provvedimento, qualsiasi altro lavoro e qualsiasi altra opera e/o attività che

- possa modificare il regolare deflusso delle acque;
- venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento;
 - non dovranno arrecarsi danni agli argini, al letto del corso d'acqua, alle proprietà private;
 - tutte le attività nell'area concessa e qualsiasi elemento che possa interferire con il regolare regime idraulico del corso d'acqua, devono essere rimossi, mettendo in sicurezza l'area, in caso di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare.

Per quanto concerne il disciplinare di concessione, esso dovrà contenere le clausole che il concessionario:

- renda sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente ogni responsabilità per danni dipendenti da piene normali, eccezionali ed improvvise del corso d'acqua e per altri danni materiali ed economici occorsi per effetto delle concessioni nella libera disponibilità dell'Amministrazione Pubblica, senza chiedere indennità di sorta;
- rende sollevata ed indenne l'Amministrazione concedente da qualsiasi azione giudiziaria che potesse provenire da terzi, i quali siano o comunque si ritengano lesi nei loro diritti;
- sia onerato a mantenere nel tempo l'efficienza e l'ispezionabilità dell'intorno dell'area concessa;
- sia onerato delle modifiche, a proprie spese, ove queste si rendessero necessarie per intervenute modificazioni dell'andamento piano-altimetrica del corso d'acqua o per causa di pubblico e generale interesse o, comunque, fosse indispensabile per lavori di pubblica utilità e/o nell'interesse del mantenimento del buon regime idraulico del corso d'acqua stesso, qualunque possa essere l'ammontare delle spese derivanti dagli smantellamenti, dalle modifiche o dal nuovo assetto dell'area che possa derivare da quanto chiesto dall'Amministrazione, anche nel caso in cui il terreno dovesse essere occupato per l'esecuzione di lavori di pubblica utilità;
- sia onerato della pulizia dalle infestanti nell'intorno dell'area.

La concessione dovrà essere rilasciata a titolo precario e revocabile in qualunque tempo, a semplice giudizio dell'Amministrazione concedente senza che la ditta concessionaria possa elevare pretese o eccezione alcuna e si dovrà intendere accordata senza pregiudizio dei diritti dei terzi.

Il presente nulla osta decade nel caso intervengano fenomeni naturali tali da invalidarlo ed avrà la durata fissata dall'atto di concessione.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino, nella pagina “Aree tematiche” → “Siti tematici” → “Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica” → “Elenco Autorizzazione idraulica unica”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25/07/1904 n° 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al R.D. 11/12/1933 n° 1775 e del D.Lgs. 02/07/2010 n° 104 e ss.mm.ii.

L'Istruttore Direttivo

Firmato: Angelo Santi Tropea

*“Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art. 3, comma 2, del d.lgs n.39/93”*

Il Dirigente del Servizio 6
Marco Sanfilippo